



**UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI  
UNIONE PROVINCIALE DI R A G U S A**

**AL SEGRETARIO NAZIONALE  
DELL'U.N.S.C.P.  
Via C. Balbo, 43  
ROMA  
unscp@mail.nexus.it  
alfredo\_ricciardi@libero.it  
unscp@live.it**

**AL SEGRETARIO REGIONALE  
DELL'U.N.S.C.P. SICILIA  
g.spad@alice.it**

**ALLA REDAZIONE DI  
Segretarientilocali.it  
lombardi@segretarientilocali.it**

**VERBALE ASSEMBLEA PROVINCIALE UNSCP  
DELLA PROVINCIA DI RAGUSA**

L'assemblea provinciale dell'UNSCP di Ragusa, con valenza congressuale, è stata ivi convocata in data odierna dal segretario provinciale per discutere in ordine al rinnovo delle cariche provinciali e per formulare un documento sullo stato di agitazione della categoria proclamato dalla Segreteria nazionale.

Sno presenti:

- il segretario provinciale dell'UNSCP Dr. Baglieri Ignazio
- il tesoriere provinciale Dr. Bella Giampiero
- il segretario regionale: Dr. Spadaio Giuseppe
- il rappresentante dell'UNSCP presso la segreteria nazionale: Dr. Piazza Salvatore
- i colleghi:

D'Erba Maria Grazia

Pittari Maria Letizia

Buscema Claudio

Prima di iniziare i lavori i presenti osservano un minuto di silenzio in memoria del collega Francesco Restivo recentemente scomparso.

Quindi, il Dr. Spadaro e il Dr. Piazza invitano i presenti a rinnovare gli organi della sezione provinciale dell'UNSCP e propongono di confermare il Dr. Baglieri Ignazio nella carica di segretario provinciale. La proposta è accolta da tutti i presenti al congresso provinciale.

Si procede poi alla nomina di segretario tesoriere con funzioni organizzative nella persona del Dr. Bella Giampiero. Lo stesso Dr. Bella e la D.ssa D'Erba sono nominati membri del direttivo provinciale.

Ultimati tali adempimenti, il Dr. Baglieri ringrazia per la fiducia ricevuta a conferma della condivisione della linea tenuta dall'UNSCP Ragusa nell'ultimo decennio.

A questo punto il segretario provinciale introduce i lavori facendo presente che è un momento veramente delicato per la categoria: da una parte vengono ventilate ipotesi di riforma che mirano a rendere facoltativa la figura dei segretari in comuni e province ed a escluderla del tutto nelle Unioni di Comuni; dall'altra le funzioni attribuite dal D.L. 174/2012 come convertito nella L. 213/12 e dalla legge 190/2012 (controlli interni e anticorruzione), stanno determinando, in svariati casi, il determinarsi o l'acuirsi di tensioni fra i segretari e le amministrazioni o la struttura burocratica.

In tale situazione, evidenzia come l'imparzialità delle funzioni che sono state attribuite ai segretari impongano un superamento dell'attuale sistema di nomina e di non conferma, di cui il sindacato deve farsi carico a tutti i livelli ricercando la migliore convergenza possibile con tutti i segretari.

Segue una approfondita discussione da cui emergono le tesi seguenti, condivise da tutti i presenti:

- 1) l'UNSCP di Ragusa sostiene e condivide lo stato di agitazione della categoria proclamato dalla Segreteria nazionale;
- 2) l'UNSCP di Ragusa reputa che la obbligatorietà della figura del Segretario in tutti gli enti locali, ivi compresi le Unioni di Comuni, le attuali province (o in

futuro gli enti che dovessero sostituirla in tutta Italia) vada difesa strenuamente in quanto il Segretario è figura di vertice essenziale nel sistema delle autonomie locali in cui trovano sintesi e competenza sia le funzioni di garanzia enti locali (regolarità dell'azione amministrativa, presidio dei controlli interni, responsabilità prevenzione della corruzione, fede pubblica, ecc.), sia le funzioni miranti a realizzare il buon andamento tramite il ruolo di coordinamento e sovrintendimento dei dirigenti o dei funzionari incaricati di svolgere funzioni dirigenziali nei comuni privi di dirigenza;

- 3) l'UNSCP di Ragusa è pienamente consapevole della centralità della funzione apicale del Segretario, con l'avvertenza che tale apicalità deve snodarsi non su meri "binari" burocratico-gestionali, bensì su un livello di alta amministrazione esercitabile in tutti gli enti. Ovvio corollario di ciò è l'eliminazione della possibilità di attribuire al segretario funzioni gestionali aggiuntive soggette ai controlli amministrativo-contabili e aziendali (segretario "tappabuchi") che la legge assegna al segretario suo malgrado controllore-controllato;
- 4) l'UNSCP di Ragusa reputa altresì che il sostegno al documento della segreteria nazionale esplicitante le ragioni della proclamazione dello stato di agitazione vada precisato come segue:

a) il ruolo di garanzia del segretario, alla luce delle funzioni attribuite dal D.L. 174/2012 come convertito nella L. 213/12 e dalla legge 190/2012 (controlli interni e anticorruzione), deve essere accompagnato da un rafforzamento delle tutele del segretario a livello di status sia nella fase della nomina che della non conferma in quanto l'indipendenza della funzione del segretario (a servizio esclusivo della Nazione) costituisce un valore irrinunciabile a salvaguardia dell'interesse pubblico generale che il segretario è chiamato a garantire nell'esercizio delle sue complesse funzioni durante tutta la sua carriera, in tutti gli enti e a prescindere dall'amministrazione che di volta in volta li governa;

b) in particolare, riguardo alla nomina, non è più ammissibile che alla decadenza (mancata conferma senza valutazione alcuna dell'operato del segretario) segua una procedura di nomina che non compari competenza e professionalità acquisite, soprattutto alla luce delle delicatissime funzioni assegnate al segretario dalla Legge 190/2012; ne consegue la necessità di prevedere che la nomina del nuovo segretario avvenga con provvedimento del Consiglio Direttivo per l'Albo Nazionale dei segretari comunali e provinciali sulla base dell'esito di selezione per titoli secondo graduatorie stilate in base a criteri e parametri obiettivi fissati dal medesimo Consiglio Direttivo che abbia, al suo interno, una rappresentanza diretta della categoria;

c) riguardo alla non conferma, come già evidenziato nel documento del 19.11.12, con lo smantellamento della SSPAL e dell'AGES, il sistema di gestione dei segretari costruito nel 1997 è ormai venuto meno come pure è mutata la priorità dei contenuti delle funzioni del segretario a favore delle funzioni di garanzia e di controllo amministrativo e aziendale con la conseguenza che tali funzioni, estremamente delicate, accrescono le circostanze di conflittualità del segretario nell'ente locale rispetto ai vertici dirigenziali, con

inevitabili ripercussioni sul contesto operativo che rendono ancora più fragile la sua posizione alla luce della decadenza automatica e delle odierne procedure “libere” con cui l’amministrazione può “liberarsi” dello stesso (ancor più paradossali se confrontate con i requisiti di stabilità richiesti dalla Funzione Pubblica per svolgere l’incarico di responsabile della prevenzione della corruzione). Di conseguenza occorre far inserire nel testo unico almeno una correzione alla decadenza automatica poichè, come tutti sappiamo, è profondamente ingiusto e arbitrario l’attuale sistema che, sotto questo profilo (introdotto dal decreto legge Napolitano -sic-/ Vigneri), non tiene conto della reale professionalità espressa dal segretario sul campo lasciandolo in balia delle mutevoli vicende della politica”;

d) Per quanto attiene, quindi, il precedente punto c), l’UNSCP di Ragusa, chiede che si proponga nelle sedi competenti di prevedere la non conferma del segretario da parte del Sindaco o del Presidente della Provincia solo per giusta causa, motivando la proposta sulla base di parametri oggettivi (obiettivi raggiunti valutati da organismi indipendenti, procedure disciplinari ecc.) e predeterminati stabiliti dal Consiglio Direttivo per l’Albo Nazionale dei segretari comunali e provinciali; proposta che deve essere accolta dal medesimo Consiglio Direttivo in contraddittorio con il segretario “uscente”, prima che il Sindaco avvii la procedura di nomina del nuovo segretario.

L’UNSCP di Ragusa è pienamente consapevole della “densità” delle difficoltà che tali sollecitazioni dovranno affrontare per tradursi in realtà. Eppure riteniamo che sia necessario crederci e che funzione del nostro sindacato sia quella di tutelare la professionalità, la dignità e l’onore di tutta la categoria soprattutto in questa fase così confusa e deleteria in cui si appalesa un vistoso arretramento complessivo della visione della classe politica nei confronti della dirigenza pubblica, troppo spesso auspicata come transeunte anziché stabile, complice anziché leale, docile e asservita anziché autorevole e imparziale.

RAGUSA, 27 gennaio 2014

**L’ASSEMBLEA PROVINCIALE  
DELL’UNSCP DI RAGUSA**